

A partire dal 1° luglio prossimo, la Germania assumerà la presidenza del Consiglio dell'UE, inaugurando una serie di eventi culturali all'insegna della sfera pubblica e della solidarietà in Europa. In tutte le sedi europee del Goethe-Institut, tra le quali quelle in Italia, si terranno eventi e manifestazioni live e digitali. Il programma è dedicato all'eterogeneità dell'Europa e spazia dal confronto tra le generazioni ai dibattiti sull'intelligenza artificiale o sulla libertà, dai concorsi di idee alle installazioni artistiche.

A cura della Redazione

Anche in **Italia**, il Goethe-Institut partecipa al programma culturale pensato per il semestre tedesco. I progetti dal vivo si terranno principalmente nelle città in cui sono presenti gli istituti ufficiali di cultura tedesca: **Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli e Palermo**, ma la maggior parte della programmazione sarà *online* e per tanto fruibile sull'intero territorio nazionale.

A tal riguardo, l'Ambasciatore tedesco a Roma **Viktor Elbling** ha sottolineato come «*per rilanciare insieme l'Europa è necessario un intenso dialogo transnazionale nell'opinione pubblica europea*». «*Il Goethe-Institut, su incarico del Ministero Federale degli Affari Esteri, fornisce un importante contributo in tal senso*», ha spiegato S.E. Elbling, che ha aggiunto: «*Anche qui in Italia occorre animare lo scambio culturale sull'Europa e nell'Europa, rafforzando così la coesione nell'UE. Sono pertanto lieto che il Goethe-Institut Italia realizzi durante la Presidenza tedesca del Consiglio dell'Unione Europea un ampio programma che affianca le attività dell'Ambasciata e offre nuovi ambiti di discussione sui temi europei*».

Joachim Bernauer, direttore generale del Goethe-Institut in Italia, ha osservato: «*Questo programma di iniziative è l'occasione per parlare del progetto europeo e della sua tenuta. Da Bruxelles a Palermo, da Lisbona a Berlino, si parlerà del passato dell'Unione Europea, con le testimonianze degli anni della fondazione, si parlerà dei problemi e delle sfide del suo presente, come il cambiamento climatico e la crisi del Coronavirus, ma si parlerà anche di futuro perché il progetto europeo è anche e soprattutto delle generazioni che devono ancora nascere*».

Ed è proprio alla Generazione A, Algoritmo, che è dedicato uno dei progetti del Goethe-Institut in Italia. Si tratta di **Robots in Residence**, un concorso lanciato a marzo che ha messo in palio una borsa e l'opportunità di ospitare per tre settimane il robot umanoide

NAO6. A vincere il bando sono stati il gruppo di studenti SPQR-Team La Sapienza di Roma e il gruppo KINlab di Milano. Da oggi, 16 giugno, fino al 7 luglio prossimo, il piccolo robot, soprannominato per l'occasione **G.A.I.A.** (Generazione Algoritmo Intelligenza Artificiale), trascorrerà un periodo presso il gruppo di Roma e verrà dotato di nuove competenze, mentre dal 10 al 31 luglio si trasferirà a Milano.

Sempre di giovani e futuro tratta **Earth Speakr**, l'opera partecipativa di Olafur Eliasson. Il Goethe-Institut sostiene lo Studio Olafur Eliasson nella realizzazione del progetto in tutti i 27 Paesi UE e in Gran Bretagna. **Earth Speakr** è un'opera d'arte che si occupa del **futuro del pianeta**. Una piattaforma digitale creativa che prende vita attraverso i messaggi e le idee dei bambini e dei giovani di tutta l'Unione Europea. L'idea è che i bambini e i giovani usino la loro voce per parlare a nome del pianeta e difendere il futuro che vogliono. **Earth Speakr** sarà lanciato il 1° luglio in tutti i Paesi UE e sarà disponibile nelle rispettive lingue nazionali. L'opera include un'applicazione, un [sito web](#) interattivo e presentazioni ed eventi in diverse città europee.

Ancora ai giovani e alla sostenibilità è dedicato il concorso per studenti [#oekoropa](#), in cui giovani di tutti gli Stati membri sono invitati a presentare le loro idee per un **viaggio a basso impatto climatico**. Il termine ultimo per la consegna dei progetti è il primo ottobre.

Le giovani generazioni europee avranno anche modo di confrontarsi con chi l'Unione Europea l'ha vissuta nei suoi primi anni di vita. Il ciclo **Parlami d'Europa** si basa proprio sulla forza dello scambio intergenerazionale e invita ad ascoltare storie di vita europea. L'**Archivio Europeo delle Voci** ha intervistato numerosi testimoni nati prima del 1945, che raccontano ai giovani la loro vita sullo sfondo dell'idea europea. Da settembre a novembre 2020 si svolgeranno **dieci eventi** tra Italia, Gran Bretagna, Svezia, Georgia, Russia, Repubblica Ceca, Francia, Bosnia Erzegovina, Albania e Croazia, che riprenderanno le interviste e gli argomenti di dibattito in esse contenuti. In Italia l'evento si terrà a Roma.

Con **Cucine d'Europa**, la cucina diventa il luogo intimo, eppure vivace, di un dialogo culturale sull'Europa da parte di numerosi artisti e artiste. Tra agosto e dicembre 2020, in dieci Stati membri dell'UE - in Italia a Palermo - si terranno **incontri live o virtuali** in cucine private, pubbliche o metaforiche: artisti ed artiste di discipline diverse che vivono e lavorano in Europa, organizzeranno un evento in una città diversa dalla loro città natale - che si tratti di una lettura, di un concerto, della proiezione di un film, di una performance o di una conversazione. Tra gli altri partecipanti figura l'italiana **Marinella Senatore**. Nella cucina d'Europa di Palermo farà invece gli onori di casa la giornalista franco-tedesca **Géraldine Schwarz**.

Con ***Il muro che scompare***, la diversità dell'Europa sarà resa tangibile attraverso un'installazione partecipativa nello spazio pubblico. Tramite un concorso, il Goethe-Institut ha chiesto ai cittadini di dieci Paesi europei, tra cui l'Italia, le loro citazioni preferite della **cultura classica e pop europea**. Le citazioni ricevute sono ora incise su 6.000 blocchi nell'installazione *Il muro che scompare*. Come elemento interattivo, dopo l'inaugurazione dell'installazione, tutti avranno la possibilità di portare via con sé i blocchi con le citazioni. Rimarrà così solo la griglia trasparente in plexiglas, dove i blocchi erano inseriti: il muro scomparirà. Queste installazioni saranno visibili a Torino durante il **Torino Graphic Days** (dal 25 settembre) e a Milano durante **Bookcity**, dall'11 al 15 novembre.

Sotto il segno della Presidenza tedesca del Consiglio si svolgeranno altri due eventi. Il primo è il festival **Freiraum**, in programma a Bruxelles dal 30 al 31 ottobre 2020. Sia in versione digitale sia con eventi live, il Goethe-Institut, insieme a 53 partecipanti da 42 città europee, provenienti dai diversi settori della cultura, della scienza e della società civile, risponderà alla domanda: *Cosa significa oggi la parola libertà in Europa?* L'altro, previsto tra l'8 e il 9 ottobre a Berlino, prevede un ciclo di conferenze sul **multilinguismo** e sulla sua importanza per la comunicazione dei valori europei.

[Info progetti Goethe-Institut](#)

[Info programma culturale Presidenza tedesca](#)

Articolo precedente



[Innovazione. Terni Digital Week: Umbria regione traino per un processo digitale nel Centro Italia](#)

Articolo successivo



[SACE, webinar con SUMEC per capire come ripartire sul mercato cinese](#)